

*tasso in percentuale*

| AREA  | PRESENZA          | ASSENZA | TOTALE  |
|---|-------------------|---------|---------|
|   | <b>MARZO 2014</b> |         |         |
| AMMINISTRATIVA                              | 80,95%            | 19,05%  | 100,00% |
| SOCIO-ASSISTENZIALE-<br>CULTURALE           | 86,19%            | 13,81%  | 100,00% |
| ECONOMICO-FINANZIARIA-<br>TRIBUTI           | 74,01%            | 25,99%  | 100,00% |
| EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-<br>COMMERCIO  | 72,02%            | 27,98%  | 100,00% |
| LAVORI PUBBLICI-<br>MANUTENZIONE-PATRIMONIO | 85,95%            | 14,05%  | 100,00% |
|   |                   |         |         |

Per il calcolo delle percentuali di assenza sono stati considerati i giorni lavorativi del mese con l'esclusione dei sabati, delle domeniche e delle eventuali festività infrasettimanali.

Nel conteggio delle assenze sono inclusi tutti i giorni di mancata presenza lavorativa verificatasi a qualsiasi titolo (Es. ferie, malattia, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, Legge 104/92 permessi sindacali, donazione sangue, infortunio, sciopero ecc.). L'art. 5, comma 8 del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) ha stabilito che le ferie spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale delle PP.AA., devono essere obbligatoriamente fruito secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non possono dar luogo - in nessun caso - alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con conseguente disapplicazione delle disposizioni normative e contrattuali più favorevoli per cui tra le assenze sono conteggiate tutte le ferie arretrate che il personale sta fruendo.